

Il finanziamento dei rischi della produzione agricola

Riconsiderare il ruolo dell'assicurazione nell'agricoltura

L'instabilità propria dei redditi generati dalle aziende agricole ha, secondo **Olivier Mahul**, specialista assicurativo senior per i Capital and Risk Markets (CRM) all'Operations and Policy Department, vice presidente del settore finanziario della World Bank, ha indotto i governi a dispiegare programmi e politiche rivolti ad una funzione di stabilizzazione delle entrate del settore agricolo. Nell'articolo qui ripreso, pubblicato sul numero 52 di *'Risk & Insurance Economics'*, Olivier Mahul analizza il ruolo dell'intervento pubblico nella riduzione di questa instabilità, basandosi sui dati emersi negli oltre cinquanta paesi in cui le sovvenzioni statali per le assicurazioni dell'agricoltura hanno contribuito al nascere di accordi tra il settore pubblico e il privato rivolti a ridurre l'esposizione degli agricoltori ai rischi della produzione. Nel passato, ricordiamo, lo stesso tipo di iniziative si è rivelato poco convincente e, per certi aspetti, disastroso. È tuttavia verso la fine degli anni Novanta che il calo degli aiuti statali ai produttori agricoli dei mercati emergenti ha suscitato un rinnovato interesse verso l'assicurazione per l'agricoltura. L'assicurazione, come importante strumento di gestione del rischio, combinata con altri strumenti di finanziamento quali i risparmi e il credito, ha realmente il potere di migliorare la redditività per il business dell'agricoltura nelle economie in fase di sviluppo. L'emergere di pool assicurativi e di contributi assicurativi index-based ha contribuito ad una rivalutazione del potenziale ruolo dell'assicurazione nell'agricoltura in quei paesi in cui il settore agricolo assume un orientamento più redditizio e commerciale.

Il fallimento dell'assicurazione all risk sulla produzione 'sponsorizzata' dal governo

Abbiamo esperienza che, per la maggior parte, le decisioni dei governi di sponsorizzare programmi assicurativi che pretendevano di mettere i coltivatori al riparo da qualsivoglia rischio, si sono

rivelate finanziariamente deludenti e per nulla popolari tra gli stessi agricoltori. Questi sono gli elementi che hanno giocato a sfavore di queste iniziative sperimentate un po' in tutto il mondo:

- una scarsa penetrazione nonostante gli ingenti aiuti sui premi (sovvenzioni in gran parte sfruttate dai grandi produttori agricoli);
- una sistematica sottostima dei rischi catastrofici per l'agricoltura, performance finanziarie povere, con richieste di risarcimento e costi amministrativi superiori ai premi;
- prezzi inadeguati, rischio morale incontrollato e selezione avversa.

Questi problemi sono stati riscontrati sia nei paesi industrializzati (come USA e Spagna) che in quelli in via di sviluppo (come l'India).

Questo perché i governi hanno cercato di fornire uno schema universale valido per tutti gli assicuratori, ma l'uniformazione dei programmi assicurativi, come obiettivo sociale, ha determinato livelli di copertura elevati che non tenevano conto dell'effettiva esposizione al rischio degli agricoltori. Questi programmi non hanno rispettato i principi basilari dell'assicurazione: non hanno operato una separazione e differenziazione dei rischi, di modo che gli agricoltori che si trovavano in aree ad alto rischio hanno prosciugato il

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ **via web sul sito www.assinews.it**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ **via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

Compagnie, Banche
150,00 euro

Agenti, Broker, altri
110,00 euro



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

Compagnie, Banche
180,00 euro

Agenti, Broker, altri
140,00 euro

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it